

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del giornale: Organismi, Meteorologia, Dichiarazioni e Minoranze, ogni linea. Cont. 25.
In quarta pagina: Per più inserzioni, pronti da consegnare.
Si vende all'incasso, alla cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato costa cent. 10.

ABBONAMENTO.

Massa tutti i giorni tranne le Domeniche.
Officio a domicilio e nel Regno.
L. 10
Anno
Semestre
Trimestre
Per il Friuli Unione Postale: Anno
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato costerà cent. 10.

Amnistia, indulto e grazie.

Domanda. Il novembre, Re Vittorio Emanuele III inaugurava con quattro decreti di reale clemenza l'istituzione del "giorno più caro della prerogativa della Corona", nel chiaro segno. I decreti sono:
1.° id. di amnistia e di indulto per i reati commessi nei contravvenzioni alle leggi finanziarie;
2.° id. per i reati commessi dai militari di terra e di mare;
3.° id. nei militari alle compagnie di disciplina.

PRIMO DECRETO. — Per i reati comuni.

1.°) concessa l'amnistia e cessano tutti gli effetti penali dei precedenti condanni per i reati commessi fino alla data del presente decreto.
2.°) reati di stampa
3.°) delitti contro la libertà del lavoro
4.°) delitti di duello preveduti negli articoli 237, 238 e 239 N. 3, 241 e 244 del Codice penale;
5.°) delitti commessi per imprudenza o negligenza o per imperizia nell'arte o professione o per inosservanza di regolamenti, ordini o discipline, purché non ne siano derivate la morte o lesioni personali prevedute nel n. 2 dell'art. 372 del Codice penale;
6.°) reati di legge commessi nei boschi, quando il valore della cosa rubata non ecceda le lire venti;
7.°) parimenti concessa l'amnistia per i delitti per cui la legge stabilisce una pena restrittiva della libertà personale non superiore ai sei mesi, ovvero una pena pecuniaria non superiore alle lire 800, oppure una pena restrittiva della libertà personale ed insieme una pena pecuniaria, la quali, nel complesso, non superino quest'ultima a norma di legge; avranno una durata non superiore a sei mesi.
8.°) qualora sia alternativa stabilita una pena restrittiva della libertà personale od una pecuniaria, si prenderà per base la pena minore.
9.°) E' altresì concessa l'amnistia per i condanni tutti gli effetti penali dei precedenti condanni per i reati commessi nei boschi, quando il valore della cosa rubata non ecceda le lire venti.
10.°) contravvenzioni previste nel Codice penale e del testo unico della legge di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 30 giugno 1899 N. 6144, serie terza, fatta eccezione per gli articoli 104 e 465 del Codice penale e della legge di P. S.;
11.°) contravvenzioni alle leggi ed ai regolamenti sullo stato civile;
12.°) contravvenzioni previste nell'art. 110 del testo unico delle leggi sul notariato, approvato con regio decreto 22 maggio 1879 N. 4900, serie seconda;
13.°) contravvenzioni previste nella legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica del 1888 N. 5849, serie terza;
14.°) contravvenzioni previste nelle leggi e nei regolamenti forestali sulla caccia e sulla pesca;
15.°) contravvenzioni previste nel testo unico delle leggi sulla fillossera, approvato con regio decreto 4 marzo 1888 N. 5292 serie quinta, nonché nella legge concernente l'ampliamento dell'orbita tipografica del 26 giugno 1887 N. 4644 serie terza e nel relativo regolamento approvato con regio decreto del 24 giugno 1898 N. 5531 serie terza;
16.°) contravvenzioni agli articoli 177 e 180 del Codice di commercio (omesso rapporto di bilanci della società);
17.°) contravvenzioni prevedute nel testo unico delle leggi relative ai pesi ed alle misure ed al saggio e marchio dei metalli preziosi, approvato con regio decreto 28 agosto 1890 N. 7038 (serie terza) e nei relativi regolamenti approvati con i regi decreti 7 novembre 1890 N. 7249 (s. II) e 24 marzo 1892 N. 2003;
18.°) contravvenzioni previste nella legge sulla polizia mineraria 30 marzo 1893 N. 184 e nel relativo regolamento approvato con regio decreto del 4 gennaio 1894 N. 19, e contravvenzioni previste nell'art. 143 del regolamento approvato con regio decreto del 5 marzo 1891 per l'estrazione della zolfo, ed in quella dei calcari in Sicilia;
19.°) contravvenzioni previste negli art. 4 e 5 della legge 30 giugno 1889 N. 6188 (serie terza) sulla requisizione dei quadrupedi, nonché entro quattro mesi da oggi i contravventori facciano le dichiarazioni prescritte negli articoli medesimi.

DALLA CAPITALE

La parola del Governo.

Roma 12 — Si assicura che la relazione del ministero al Re, indicante il programma ministeriale, sarà pubblicata il 20 corrente, due giorni prima dell'apertura della Camera.
QUATTRO NUOVI SENATORI.
Roma 12 — Con decreto di ieri furono nominati senatori il duca di Sarmonea, il comm. Giannetto Cavasola, l'ex deputato Giuseppe Colombo e il generale Saletta.

PER L'ITALIANITA' DI MALTA.

Roma 12 — Il prefetto Simeone De' Dente Alghieri, ha mandato alla Presidenza il proprio per ottenere una concessione manifestando di protesta contro Chamberlain, e per provvedere a mantenere desta nella isole maltesi l'agitazione per la lingua italiana.

NOTIZIE ITALIANE

Il mistero di Verona.

Nuove terribili rivelazioni.
Il Gazzettino di Verona pubblica nuove gravissime rivelazioni, che gettano nuovi sprazzi di luce — luce sinistra — sul fosco mistero di Verona.
Si tratta di rivelazioni fatte in archivio morto da quella Emma Poli che fu in intima camaraderie diurna e notturna colla Isolina Caputi, e che morì misteriosamente all'Ospedale durante le inchieste processuali, assistita dal padre.
Adesso quelle rivelazioni vengono fuori, e pare che si tratti di morti violente, per la Poli non meno che per la Caputi, e già si susseguono i nomi.
Parè che finalmente l'autorità si muova; si esumerà il cadavere della Poli; s'interrogheranno i medici Masalongo, Corazza, Cabati; si riapriranno le pagine del processo.
E' sparito anche il velo del triste mistero: si squarano i veli e chi chi ha rotto — chiunque sia — paghi.

Musolino fuggito.

Catanzaro 12 — Si ha da Squillace che un'ex guardia carceraria riconobbe Musolino, travestito, che si aggirava per il paese. Costui s'era recato da un farmacista pretendendo acquistare del veleno, che gli fu rifiutato.
Le ricerche riuscirono vane.
Contro le cartoline pornografiche.
Roma 12 — Si assicura che il Governo è intenzionato di emanare disposizioni per impedire la diffusione delle cartoline postali pornografiche.
Fra l'altro si farebbero togliere dalle vetrine pubbliche e acquistare agli uffici postali.

Nella regione veneta.

NOTE AGRARIE.

Congresso grandini-fugo — Rappresentanze estere. — Il Ministro — « Fervet opus ».
Padova 12 — Il prof. Oscar Raun, dell'istituto centrale meteorologico di Budapest, riferirà al Congresso sopra i risultati delle numerose stazioni di sparso impiantate quest'anno in Ungheria.
L'on. Carcano ha promesso che, salvo grave impedimento, interverrà al Congresso di Padova. Frattanto ha messo a disposizione del Comitato una medaglia d'oro e due d'argento.
E' ormai certo che il secondo Congresso sarà molto più agitato del primo, ed alla futura presidenza si prepara non lieve compito. I rappresentanti delle società d'assicurazione verranno questa volta armati di tutto punto e risolutamente decisi a lottare ad oltranza. Intanto, hanno già preparato un grosso opuscolo, dedicato appunto al Congresso e intitolato « Dopo un anno di esperimenti », nel quale si vuol dimostrare il completo insuccesso dei canifoni.
Alla loro volta i prof. Roberto e Mangoni si preparano a confutare le conclusioni dei signori Pernter e Traherl di Vienna. Il prof. Pernter, il quale conosce la nostra lingua, ed ha assicurato la sua venuta al Congresso, certo difenderà personalmente l'opera sua.

I condannati dai tribunali marziali.

Il Re ha accordato le seguenti diminuzioni di pena ai condannati alla reclusione per i reati insurrezionali della Lunigiana:
ad Antonio Rovini, condannato a 30 anni, la diminuzione di 8 anni;
a Pampaloni Luigi, condannato, a 27 anni, la diminuzione di 6 anni;
a Fusari Augusto, eletto deputato di Carrara, condannato a 25 anni, la diminuzione di 13 anni;
a Sciviani Ruggiero, condannato, a 11 anni, la diminuzione di 3 anni;
a Polacci Evaristo, condannato a 20 anni, la diminuzione di 5 anni;
a Sommasi Francesco, condannato a 11 anni, la diminuzione di 3 anni.

DALLA CAPITALE

La parola del Governo.

Roma 12 — Si assicura che la relazione del ministero al Re, indicante il programma ministeriale, sarà pubblicata il 20 corrente, due giorni prima dell'apertura della Camera.
QUATTRO NUOVI SENATORI.
Roma 12 — Con decreto di ieri furono nominati senatori il duca di Sarmonea, il comm. Giannetto Cavasola, l'ex deputato Giuseppe Colombo e il generale Saletta.

PER L'ITALIANITA' DI MALTA.

Roma 12 — Il prefetto Simeone De' Dente Alghieri, ha mandato alla Presidenza il proprio per ottenere una concessione manifestando di protesta contro Chamberlain, e per provvedere a mantenere desta nella isole maltesi l'agitazione per la lingua italiana.

NOTIZIE ITALIANE

Il mistero di Verona.

Nuove terribili rivelazioni.
Il Gazzettino di Verona pubblica nuove gravissime rivelazioni, che gettano nuovi sprazzi di luce — luce sinistra — sul fosco mistero di Verona.
Si tratta di rivelazioni fatte in archivio morto da quella Emma Poli che fu in intima camaraderie diurna e notturna colla Isolina Caputi, e che morì misteriosamente all'Ospedale durante le inchieste processuali, assistita dal padre.
Adesso quelle rivelazioni vengono fuori, e pare che si tratti di morti violente, per la Poli non meno che per la Caputi, e già si susseguono i nomi.
Parè che finalmente l'autorità si muova; si esumerà il cadavere della Poli; s'interrogheranno i medici Masalongo, Corazza, Cabati; si riapriranno le pagine del processo.
E' sparito anche il velo del triste mistero: si squarano i veli e chi chi ha rotto — chiunque sia — paghi.

Musolino fuggito.

Catanzaro 12 — Si ha da Squillace che un'ex guardia carceraria riconobbe Musolino, travestito, che si aggirava per il paese. Costui s'era recato da un farmacista pretendendo acquistare del veleno, che gli fu rifiutato.
Le ricerche riuscirono vane.
Contro le cartoline pornografiche.
Roma 12 — Si assicura che il Governo è intenzionato di emanare disposizioni per impedire la diffusione delle cartoline postali pornografiche.
Fra l'altro si farebbero togliere dalle vetrine pubbliche e acquistare agli uffici postali.

Nella regione veneta.

NOTE AGRARIE.

Congresso grandini-fugo — Rappresentanze estere. — Il Ministro — « Fervet opus ».
Padova 12 — Il prof. Oscar Raun, dell'istituto centrale meteorologico di Budapest, riferirà al Congresso sopra i risultati delle numerose stazioni di sparso impiantate quest'anno in Ungheria.
L'on. Carcano ha promesso che, salvo grave impedimento, interverrà al Congresso di Padova. Frattanto ha messo a disposizione del Comitato una medaglia d'oro e due d'argento.
E' ormai certo che il secondo Congresso sarà molto più agitato del primo, ed alla futura presidenza si prepara non lieve compito. I rappresentanti delle società d'assicurazione verranno questa volta armati di tutto punto e risolutamente decisi a lottare ad oltranza. Intanto, hanno già preparato un grosso opuscolo, dedicato appunto al Congresso e intitolato « Dopo un anno di esperimenti », nel quale si vuol dimostrare il completo insuccesso dei canifoni.
Alla loro volta i prof. Roberto e Mangoni si preparano a confutare le conclusioni dei signori Pernter e Traherl di Vienna. Il prof. Pernter, il quale conosce la nostra lingua, ed ha assicurato la sua venuta al Congresso, certo difenderà personalmente l'opera sua.

I condannati dai tribunali marziali.

Il Re ha accordato le seguenti diminuzioni di pena ai condannati alla reclusione per i reati insurrezionali della Lunigiana:
ad Antonio Rovini, condannato a 30 anni, la diminuzione di 8 anni;
a Pampaloni Luigi, condannato, a 27 anni, la diminuzione di 6 anni;
a Fusari Augusto, eletto deputato di Carrara, condannato a 25 anni, la diminuzione di 13 anni;
a Sciviani Ruggiero, condannato, a 11 anni, la diminuzione di 3 anni;
a Polacci Evaristo, condannato a 20 anni, la diminuzione di 5 anni;
a Sommasi Francesco, condannato a 11 anni, la diminuzione di 3 anni.

DALLA CAPITALE

La parola del Governo.

Roma 12 — Si assicura che la relazione del ministero al Re, indicante il programma ministeriale, sarà pubblicata il 20 corrente, due giorni prima dell'apertura della Camera.
QUATTRO NUOVI SENATORI.
Roma 12 — Con decreto di ieri furono nominati senatori il duca di Sarmonea, il comm. Giannetto Cavasola, l'ex deputato Giuseppe Colombo e il generale Saletta.

La perequazione fondiaria.

Una risposta all'on. gen. Dal Verme.

(Collaborazione di Favaro).

Prima di rispondere alla lettera del 10 ottobre, con la quale l'on. Dal Verme ha replicato alle osservazioni da me fatte a proposito di quanto egli aveva precedentemente scritto al giornale La Stampa di Torino, ho voluto portare a cognizione del pubblico le cifre e i dati dai quali avevo desunto il convincimento, che la operazione della perequazione fondiaria procedesse in modo e con risultati tali, da doversi, anziché criticare, incoraggiare, non solo, ma esortando a dover far pensare seriamente, a noi della provincia di Udine, se non fosse ora che ci si svergiasse per non rimanere soli, fra le altre maggiori provincie del Veneto, a essere privi dei benefici che della perequazione fondiaria derivano.

Le cifre che si trovano nel brano della Monografia del cav. De Giulì (*) riportato nel n. 250 di questo giornale, sono da se sole abbastanza eloquenti, perché abbisognino di altri commenti, oltre quelli cui quali l'autore, certo competente in materia, illustra i dati che espone, per venire alla conclusione che tutte le provincie del Regno — anche quelle che, a torto o a ragione, si ritengono che siano meno aggravate — ricaveranno un alleggerimento nell'attuale sopracarico dell'imposta fondiaria.
L'on. Dal Verme non dice nulla che a ciò contraddica; solamente egli crede che sia mestieri mutare sistema, e abbandonare il procedimento fino ad ora usato nella stima, che, a parer suo, conduce a determinare estimi nuovi che risultano nelle terre della montagna più gravi di quello che non risultino nelle terre del piano.
L'on. Generale conviene con me che a tali conclusioni non si possa giungere solamente dall'esame delle tariffe definitive stabilite per le provincie di Ancona, Cremona, Mantova e Milano, e che quelle alle quali egli aveva alluso, quando gettava il grido d'allarme, da me raccolte e commentate, erano tariffe semplicemente proposte.
« Ma — soggiunge l'on. Dal Verme — se io ne ho ugualmente voluto parlare, l'ho fatto per prevenire il male segnalando in tempo, ben sapendo, appunto dietro l'esempio di Ancona, che le eventuali modificazioni alle prime proposte sono limitate e non rispondenti alle esigenze della perequazione ».
L'on. Dal Verme non dice ancora, nella lettera diretta al « Friuli » dove egli attinge le sue convinzioni e su quali elementi egli ragiona; sicché io ho dovuto ricercare da me nelle pubblicazioni ufficiali relative alle nuove tariffe catastali della provincia di Ancona, se o fino a qual punto le osservazioni dell'on. Dal Verme fossero giustificate e se dovrebbero preoccupare noi, che ci interessiamo alla provincia nostra, che ha tanta parte del suo territorio in montagna.
Ma mentre io, con non poca fatica cercavo di illuminarmi studiando i documenti ufficiali che ho potuto raccogliere, l'on. Dal Verme è venuto in mio soccorso con altre lettere pubblicate, sulla medesima questione, nella « Perseveranza » di Milano, e dalle quali si rileva che l'on. Generale ha studiato le tariffe di Ancona percorrendo il territorio di quella provincia e quello della provincia di Mantova, e ha trovato le tariffe di Ancona sperequate con quelle di Mantova, non solo, ma quel che è peggio, sperequate anche fra il monte e il piano; ha studiato anche (non dice però in qual modo e sarebbe stato interessante a sapersi, visto che si tratta di tariffe ancora da pubblicare) le tariffe dell'Apenino Vogherese e le ha trovate sperequate enormemente con quelle della Provincia di Milano, tanto sperequate che, mentre Milano si ha un sgravio d'imposta del 45 per 100, per i comuni montani del Vogherese si avranno aumenti anche del 48 per 100.
A proposito di questi ultimi, sempre nella « Perseveranza » è già stato sollevato il dubbio che l'on. Dal Verme sia caduto in un equivoco, confondendo lo sgravio della imposta con l'aumento

dell'estimo. Nella monografia del De Giulì si nota infatti che per le quattro provincie fino ad ora esaminate si ha un aumento del 91 per cento negli estimi, ed una diminuzione del 40 per 100 nell'imposta.

Comunque sia, non deve neppure dimenticarsi che nella stessa provincia, e spesso nello stesso Comune, vi sono proprietari che pagano, enormemente ed altri che non pagano affatto, o pagano in proporzioni insignificanti; il confronto degli altri, dello stesso Comune e della stessa provincia. Appunto ciò costituisce le enormi sperequazioni interpe, che rendono così grave il tributo fondiario, e che con la legge della perequazione fondiaria, si sono volute far cessare. Nessuna meraviglia, perciò, che nell'Apenino Vogherese, come altrove, già dal 1864, in poi, non pagasse imposta in proporzione del reddito dei propri terreni, abbia, per effetto della perequazione a vedersi aumentato lo stimò e in qualche caso, anche l'imposta.

Per poter ragionare con sicurezza bisognerebbe sapere di quali Comuni si tratta e in quali condizioni, si trovino o in rispetto al catasto e all'imposta, e mettere a confronto tali condizioni con quelle dei Comuni nei quali si hanno diminuzioni. Ciò facendo, si vedrebbe certamente che, nei primi, le unghie del fisco furono per molte decine di anni tagliate corte e coperte di velluto; negli altri furono vere unghie rapaci, e tali da raschiare sui veri contribuenti non solo la pelle, ma anche la carne e l'osso.

Se si vuole in buona fede la perequazione fondiaria, se sul serio si vuole mettere fine alle ingiustizie che ora si lamentano, bisogna abituarsi a questa idea; che la perequazione ha per fine di livellare il tributo fondiario, che per conseguenza, date le sperequazioni, veramente odiose e insopportabili, durate fin troppo, non tutti i proprietari, e non tutti allo stesso modo, sentiranno gli effetti della perequazione. Se invece si vuole che il disordine attuale dell'imposta (che diventa anche più grave, nei riguardi delle sovrimposte comunali e provinciali, le quali, più che non l'imposta governativa, rendono eccessivo il carico fondiario) dabbia durare, perché chi ora paga poco di imposta a danno degli altri, non debba gradire: se si vuole che la perequazione si risolva, non in un'opera di giustizia, ma in una nuova occasione per chi dal 1864 in poi, in base allo Statuto è trattato da figlio prediletto, mentre la maggioranza dei proprietari di terre è trattata da figliastro, allora è meglio che non se ne faccia più nulla; ma in questo caso si abbia il coraggio di dirlo.

S'intende che con ciò non voglio dire né far credere che l'on. Dal Verme sia fra coloro i quali trovano nella teoria e nella pratica cause e motivi per combattere la operazione della perequazione fondiaria, al solo scopo di opporsi alla... perequazione. Dio me ne guardi; e io tengo a dichiararlo a costo di equivoci. Il generale Dal Verme ha dato troppe prove del suo interesse per la perequazione fondiaria, perché si possa dubitare della sincerità dei suoi propositi. Nondimeno non ho voluto lasciare l'occasione di fare la mia osservazione, perché anche il generale Dal Verme potrebbe lasciarsi fuorviare dal fatto che nei Comuni, che egli meglio sembra conoscere, le nuove tariffe e per le ragioni che ho esposte, portano a conseguenze diverse da quelle che si notano in altri Comuni; per esempio, in alcuni di quelli della provincia di Milano, da lui presi a confronto, e che hanno sin qui sostenuto un estimo esorbitante di imposta.

Ma l'on. Dal Verme non si limita a parlare dell'Apenino Vogherese, egli ha studiato anche le tariffe di Ancona e le ha trovate sperequate. Ecco: io sarò un ingenuo; ma francamente non riesco a persuadermi come l'on. Dal Verme possa parlare con tanta sicurezza delle tariffe di Ancona e di Mantova; ma soprattutto delle prime. Egli dice di aver percorso il territorio della provincia e di avere studiato sul luogo, e lo credo, fermamente. Ma

DALLA CAPITALE

La parola del Governo.

Roma 12 — Si assicura che la relazione del ministero al Re, indicante il programma ministeriale, sarà pubblicata il 20 corrente, due giorni prima dell'apertura della Camera.
QUATTRO NUOVI SENATORI.
Roma 12 — Con decreto di ieri furono nominati senatori il duca di Sarmonea, il comm. Giannetto Cavasola, l'ex deputato Giuseppe Colombo e il generale Saletta.

DALLA CAPITALE

La parola del Governo.

Roma 12 — Si assicura che la relazione del ministero al Re, indicante il programma ministeriale, sarà pubblicata il 20 corrente, due giorni prima dell'apertura della Camera.
QUATTRO NUOVI SENATORI.
Roma 12 — Con decreto di ieri furono nominati senatori il duca di Sarmonea, il comm. Giannetto Cavasola, l'ex deputato Giuseppe Colombo e il generale Saletta.

PROVINCIA

Per fatto personale.

Riceviamo e pubblichiamo:
Uno scritto comparso nel n. 208 del Friuli, ha richiamato la mia attenzione su di un altro scritto pubblicato nel Cittadino Italiano n. 251, e nel quale si parla della Coltura delle Barbabietole in Friuli.

In quell'articolo, un certo sig. Braigiu, trionfa a destra e a sinistra contro i capitalisti dello zucchero...

Nel numero dei conferenzieri, o se vi piace dei conferenzieri secondo il sig. Braigiu, ce la fa anche e non me ne pento giacché avendo cominciato a sperimentare la coltura della Barbabietola da zucchero in Italia...

E anche i risultati di quest'anno ottenuti dalle colture di questa secolta agraria mi fanno lecito poter dedurre che non fu cosa ardua, nelle mie conferenze, prendere a base di calcolo una media di cento quintali di radici per campo friulano...

Che se questo anno l'avversità della stagione e l'inesperienza degli uomini fece sì che tale prodotto non fosse nella generalità raggiunto, ciò non significa che i calcoli delle medie sono sbagliati e che la perdita d'una prima battaglia autorizzi a far ritenere perduta la guerra.

Ciò dico affinché il pubblico onesto che assiste alle mie conferenze possa farsi persuaso della sincerità delle mie espressioni, basate su fatti la cui evidenza pongo a disposizione di chi vorrà averla direttamente.

Io veramente, come conferenziere in argomento, non fui « sguinzagliato » da nessuna fabbrica, né cioè da quella di San Giorgio né da quella di San Vito. Le quattro conferenze, due nell'una e due nell'altra zona di coltura, le feci di mia volontà per aiutare, come faccio sempre ove posso, le nobili iniziative friulane in favore dell'economia paesana.

A questa seconda parte non credo necessario soddisfare, giacché il pubblico intelligente è in grado di giudicare da sé solo fra chi lavora onestamente con uno scopo di bene e chi impasta fango per gettarlo a coloro che tale sfregio non meritano!

Posuzolo del Friuli, 11 novembre 1900. Prof. Luigi Petri.

Gemona, 11 novembre.
Liete notizie - Nuove industrie promettenti.

Il San Martino di quest'anno ci dà una bella sorpresa.

Nel pressi della Stazione di Gemona andrà a sorgere tra poco un opificio industriale notevole, un filatoio del cotone o cotonificio che dir si voglia mosso dalla forza dell'abbastanza prossimo canale del Consorzio Ledra.

In fatti ad iniziativa del banco Stroili e Pasquali e colla consulenza dell'avv. U. Caratti si è costituita in questi giorni a Milano, la Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale Antonio Morganti e C. che sarà costruita ed eserciterà il nuovo Stabilimento.

Dal consiglio di vigilanza furono nominati i signori Antonio Stroili, dott. Federico Pasquali di Gemona, Mauro Viganò, Carlo Viganò e Barnacchi Michele di Milano.

Il sig. Morganti gerente della Società è una capacità tecnica di primo ordine per cui è legittimo trarre i più lieti auspici per la nuova industria.

Gemona vede con piacere e con orgoglio il sorgere per iniziativa locale di uno stabilimento che darà notevoli vantaggi ai lavoratori, coopererà al locale progresso industriale, utilizzerà proficuamente una forza motrice finora

inutile, arreando a tutti grandi vantaggi. Così e non secondando gare sterili o piccoli disegni - ai arranca utile vero e pratico al proprio paese.

Aviano, 12 novembre.
I particolari sull'impiccato in carcere.

Completato il breve cenno di ieri.
Da vario tempo l'agente della signora Giuseppina Arab-Polietori di Castel d'Aviano, vedendo che il fieno andava molto diminuendo, gli sorse il sospetto che qualcuno glielo rubasse di notte tempo.

L'arcano ora quindi svelato, non c'era più alcun dubbio, i ladri erano nello loro man. Immaginarsi la loro trepidazione, e l'impazienza di poterli agguantare! E infatti il fieno dall'alto spariva, e il corbello dal di sotto che lo raccoglieva. Quindi non restava loro che trarli in arresto. E lo fu. Come un lampo furono addosso a certo Melina Gottardo, Antonio che aveva il fieno, traducendolo direttamente a queste carceri mandamentali e poi adescarono il bovaro Zanùs Fortes Vincenzo che di spensava così generosamente la roba d'altri, conducendolo anche lui in Domo Petri.

Orbene questa mane verso le ore dieci i nostri carabinieri tradussero nelle carceri un uomo di Claut. Il carceriere difatti l'accompagnò nella cella in cui era rinchiuso il Gottardo. Ma ben una brutta e dolorosa sorpresa scosse il suo sguardo. Il Gottardo si era in quel mentre appiccato. E come? Rotto un lenzuolo e legato in un ferro dell'inferriata, fatto un nodo, si lasciava penzolare nel vuoto. Il carceriere tosto tagliò il lenzuolo e lasciòlo per un momento lì che rantolava ancora, andò a chiamare il medico e l'autorità.

Fu però subito sul luogo, il dottor De Cilina che tenò la respirazione artificiale, il Pretore dott. Liani e il vice cancelliere Patoni, ai quali non restarono che constatare il decesso.

Nota per incidenza che quando fu tradotto in carcere, rivolgendosi alle guardie disse loro: « Datemi una revolverata piuttosto che condurmi in prigione ». E un'ora prima nel cortile, dove era liberato, visto il Zanùs Fortes gli disse: « Prendi un fucile e uccidimi ».

Quali trucchi idee gli balzarono nella mente per prendere tale proposito? Fu il rimprovero, il disonore, o la tema che inasprissero qualche cosa altro in suo confronto? Mistero.

Attendi il Procuratore del Re di Pordenone per constatarne la responsabilità e le constatazioni di legge. Cinquedici.

UDINE

Il "finis" della Mostra.

I padiglioni della Mostra, si cominciano a demolire. Domani probabilmente la Loggia di S. Giovanni riprenderà il suo primario aspetto.

I 2000 regali ancora disponibili saranno messi in bell'ordine nel tempio di S. Giovanni, che ora viene sgomberato da tutti gli oggetti artistici che l'occupavano.

La distribuzione delle medaglie agli espositori premiati dalla Giuria sarà fatta - almeno a quanto si dice - domenica, nella sede dell'Associazione commercianti.

Non sappiamo poi se in forma pubblica e, come suoi direi, solenne.

Camera di commercio.

La Camera è convocata in seduta per il giorno di lunedì 19 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazione della Presidenza.
2. Storno di fondi.
3. Sistema d'illuminazione della sede della Camera.
4. Sussidi alle Scuole di disegno di Cividale e di Prato Carpiolo.
5. Bilancio preventivo per l'anno 1901.
6. Proposte per la rinnovazione dei trattati di commercio.
7. Borsa di pratica di commercio all'estero.
8. Nomina dei rappresentanti della Camera nelle Scuole d'arti e mestieri di Udine e di disegno di Tolmezzo, S. Daniele, Spilimbergo e Surtiro.

Ancora del comm. Marchiori.

Sul comm. Marchiori - ieri all'ultima ora non potevamo che dare il triste annuncio della sua improvvisa scomparsa - togliamo le seguenti notizie da un articolo pubblicato anni sono dall'egregio amico prof. cav. Libero Franceschetti nella Vita Italiana del Duoburnatis:

L'ing. Marchiori ha un passato che pare scolorito dagli anni. Nati nel 1847, suo padre molto giovane; patriota, ha poco più che sedicenne, valorosamente combattuto con Garibaldi la campagna del Tirolo; - uomo di cuore, ha conseguito la medaglia della vita agli argenti corbelli della piena dell'Adige nel 1869; - esperto amministratore, ha coperto cariche di molta fiducia in momenti difficili - uomo parlamentare ha seduto per molti anni, ora pregario appreso a più spesso capo autorevole, alla Camera dei Deputati; - uomo colto e di pensiero, ha pubblicato relazioni che sono scaturite da una memoria geniale; uomo di governo, ha retto il sottosegretariato del Ministero delle Finanze e del Tesoro, e del Ministero dei lavori pubblici; - ed lo ha, come tecnico, ha presieduto la Società Veneta di Imprese e costruzioni ed ora dirige la Banca d'Italia.

Belve per indole, per educazione, per abitudine, dei piccoli espedienti usuali, ed ogni di tutto che è brutto, basso e volgare, non avrebbe mai intrapreso e non avrebbe mai commesso. Il Marchiori ha recato nell'alta vita bancaria italiana una fresca e sana corrente di sincerità, di franchezza, di convincimenti, di cura, di idealità patriottiche.

Il Marchiori era nato a Lendinara 53 anni fa, nel 1847.

Assieme ai fratelli tutti ora accorso alle battaglie per la patria, tantoché la sua famiglia venne chiamata « dei Caroli del Veneto ».

Per la successione di Marchiori. La Gazzetta di Venezia ha da Roma che sono già incominciate le ingorde brame degli aspiranti successori al posto lasciato da Marchiori, e sebbene - dice

la cosa appariva scorretta, presente cadaveri.
Mettoni avanti - dice parecchi nomi, taluni per iniziativa propria o simpatie di giornali, Mette fra i meglio quotati: Cattaneo del Banco-Sconto di Torino, Colombo, Casellini, Stringher.

La nostra "Dante Alighieri".

Dal discorso pronunciato dall'illustre senatore Pasquale Villari all'inaugurazione dell'XI Congresso della Dante Alighieri e pubblicato nell'ultimo fascicolo della «Nuova antologia»:

« Ve no sono però altri (Comitati) che danno esempi ammirabili di zelo e di operosità. Primo fra tutti è quello di Udine, a cui voi deste nello scorso anno la bene meritata medaglia d'argento, e delle cui benemerite e fruttuose riparatrici, perché non note a disadun di voi: Sono ha saputo far iscrivero alla Dante Alighieri quasi tutti i Comuni della Provincia, non esclusi quelli che sono in maggioranza composti di slavi. Ha introdotto l'usanza di far donativi alla Società in occasione di feste, di nozze e funerali. Tutto ciò si deve in parte al fatto, che il Comitato di Udine si trova come all'avanguardia, a difesa del confine orientale, ed è spettatore della disperata lotta che i nostri fratelli sostengono con gli slavi, e senta le grida angosciose che vengono di là. Ma in parte non piccola si deve anche alla operosità intelligente del suo benemerito presidente avv. Schiavi, e alla febrile attività del suo segretario sig. Valentinis. »

E il bello si è che abbiamo l'addolcimento di sentire il poter dire che ciò non è già della prosa laudatoria della solita prammatica, ma che è perfettamente la verità.

BANCA DI UDINE

Capitale Sociale L. 1.047.000 - Fondo di riserva L. 163.770.03 - Totale L. 1.210.770.03

SITUAZIONE GENERALE

Table with columns for 30 Settembre, Attivo, and Passivo. Includes items like Numerario in cassa, Portafoglio Italia, Effetti in protesto, etc.

Table with columns for 30 Ottobre, Attivo, and Passivo. Includes items like Capitale Interamente versato, Fondo di riserva, Conti Correnti fruttiferi, etc.

Il Sindaco Avv. L. Billia, Il Presidente C. KECHLER, Il Direttore G. MORGANTI

Operazioni ordinarie della Banca.

Ritiro danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facilità di correnti di disporre di qualunque somma a vista.

Accorda Anticipazioni e somme in Riparto a) carte pubbliche o valori industriali, b) setole grezze e lavorate e cascami di seta, c) merci come da regolamento.

Sconta Cambiali a due firme - (effetti di commercio) Cede di Rendita Italiana a scadevole. Apre orediti in Conto Corrente garantito da deposito. Riscuote immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua. Acquista e vende Valori e Titoli Industriali. Ritrova Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incede o titoli inamovibili - Pieghi suggeriti.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggeriti vengono collocati in speciale deposito: costruito per questo servizio.

Archiata dei propri correntisti con il pagamento delle imposte gratuitamente.

Table showing Movimento dei Conti Correnti fruttiferi. Includes data for Esistenti al 30 settembre 1900, Depositi ricevuti in ottobre, etc.

Table showing Movimento dei Depositi a Risparmio. Includes data for Esistenti al 30 settembre 1900, Depositi ricevuti in ottobre, etc.

Totale L. 6.291.000.00

quello che, in faccia dubbiosa, è che egli, percorrendo in ferrovia - sia pure in carrozza o a piedi - il territorio di Ancona e quello di Mantova, abbia potuto farsi delle condizioni della provincia un concetto, più giusto, più sano, più libero, di quello al quale non arrivava prima la Giunta tecnica provinciale, poi gli agenti tecnici del Catasto, poi la Commissione provinciale di censimento, infine la Commissione censuaria del ministero dello finanze.

Assaggiando la Giunta e la Commissione provinciale sono composte di tecnici e di agricoltori della provincia che debbono conoscere la loro terra più dell'on. Dal Verme che è, su non mi sbagli della provincia di Pavia. Ma v'è di più: la Giunta tecnica non ostante che l'uso di componenti fossero pratici del territorio, ha impiegato sette o otto anni all'incirca a studiare le tariffe che ho proposto. Un tempo eguale lo deve avere impiegato il Catasto. Qualche tempo deve avere studiato anche la Commissione provinciale. Possibile che tutti debba aver visto e capito l'on. Dal Verme, che era impiegato a girare la provincia e ad interpretare a dir molto, otto giorni, di indagine anche 15 anche 30 giorni?

E debba che la maggiore delle accuse che si fa dall'on. Dal Verme alle tariffe di Ancona va diretta agli elementi locali, cioè alla Giunta o alla Commissione della provincia, che sono evidentemente i maggiori responsabili della sperequazione fra il monte e il piano. Perché se la sperequazione sussisterebbe loro torto, avendo la Giunta centrale - lo riconosce anche l'on. Dal Verme - diminuito con le sue modificazioni le differenze fra il monte e il piano, quantunque, secondo lui, in misura insufficiente.

In conclusione, a me sembra che lo debba dell'on. Dal Verme si debbono per i molti motivi accoglierlo col benedetto inventario, e che non possano bastare a modificare la mia convinzione, quella cioè che la Provincia di Udine potrebbe, anzi dovrebbe ora, senza preoccupazioni ripetersi in esame la questione dell'acceleramento del catasto, affinché anche nel suo territorio si affrettino i lavori della persequazione fondiaria.

Un possidente.

Caleidoscopio

Entomologia storica. - 13 novembre 1860. - Incontro del Museo di Pavia di Udine.

Un deputato al giorno. - L'on. Radice. E più noto sotto il nomignolo di Capitano dei Giovani Trovati. Nato a Milano nel 1850, da famiglia nobilissima, si laureò ingegnere ma non esercitò mai la professione. Rappresentò il collegio di Udine alla Camera, parlò raramente, ma egli applica la sua azione parlamentare nei corridoi di Montecitorio e fra i banchi di destra ad impadronirsi la parola d'ordine alle riunioni della sua compagnia.

Ma al suo attivo parecchi aneddoti che provano quanto egli sia servizievole per gli amici del Ministero, tanto da raggiungere qualche volta il governo.

Polacchi in yacht, col quale negli intervalli dell'anni parlamentari, fa lunghi viaggi. A Montebello, dove possiede una splendida villa, soleva spesso amici a scopo gastronomico-politico.

La nota sulla. - Per preparare l'aceto di mele si prepara al mosto col torchio e lo si abbandona alla fermentazione alcoolica da cui si estrae l'alcol col solito metodo del calore e del contatto dell'aria, versando il liquido su tegami e su grappi.

Un battente al giorno. - Si chiama « selvaggio » l'uomo che fugge la società. Viceretico, e quasi sempre, è un uomo molto civilizzato, ma sempre di sentire tutti quanti dir male di tutti quanti.

La Ditta Pietro Marchesi

Avverte la spettabilissima Clientela di città e provincia che dal primo novembre corr. ha trasferito il proprio Deposito stoffe e la Sartoria, in Udine piazza Vittorio Emanuele, Casa Ellero, primo piano.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Onico G. Ripa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli e prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Onorio Ferravario (Vedi la quarta pagina).

Il contratto che non si sente bene. Chi legge il nostro contratto... Il contratto che non si sente bene. Chi legge il nostro contratto...

Per gli alunni giudiziari. Finalmente, si annuncia, il Ministero di grazia e giustizia ha pubblicato il decreto con cui si approva il regolamento per gli alunni delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Come le nuove disposizioni gli alunni si dividono in gratuiti e retribuiti. Il numero degli alunni gratuiti è fissato in 150; quello dei retribuiti in 500; di cui 350 di 3a categoria con la retribuzione di L. 720 annue; 500 di 2a categoria con la retribuzione di L. 900 annue; e 450 di 1a categoria con la retribuzione di L. 1080 annue.

Servizio postale - Vigilanza. Il Ministero delle poste ha diramato una circolare ordinando agli uffici dipendenti una maggiore ocularità nel dar corso alle stampe essendo verificato un grande abuso della corrispondenza scritta a mezzo dei giornali.

Teatro Nazionale. Domani si darà l'annunciata rappresentazione straordinaria con lo spettacolosa farsa Veneziana «L'Osolin Belverio» Seguirà un ballo nuovo.

Circo Zavatta. Stasera alle ore 8 e un quarto il Circo mimo-questre diretto dal sig. Riccardo Zavatta darà un grande variato spettacolo. Ingresso: primi posti cent. 50; secondi 25. Militari e ragazzi sotto i sette anni, primi posti, cent. 30, secondi 15.

Comunicato. Nel numero del Paese pubblicato sabato 10 corrente ed intitolato: «Tante parole, tante bugie» si legge fra altro: «Dal Circolo monarchico partirono inviti...

DON LEONARDO PIVA ispettore del Cimitero Monumentale di Udine, dopo inenarrabili sofferenze e penosa agonia, moriva ieri mattina alle ore sei.

Così repentinamente si è spenta una vita laboriosa, tonaca, esemplarmente onesta. Il capomastro antico, il modesto patriota che nell'epoca fortunosa del 1848-1849 portò il suo contributo di cittadino, cospirando e combattendo nelle fazioni staccate - rimanendovi ferito - contro lo straniero; il sacerdote di cuore che di null'altro curavasi che del proprio ministero; il zelante disinteressato funzionario che nella sua qualità di ispettore seppe rendere il Cimitero nostro modello di pulizia, di ordine e di decoro; che di sua mano ornò e compì quel tempio che il Pressini intese così nella sublime creazione del suo progetto, non prima di veder compiuto il suo ardente desiderio: di veder completo quel Monumento per il quale soltanto oramai viveva e spendeva ogni sua cura.

La mancanza del M. R. Piva tra i vivi è un vuoto che non sarà facile colmare, specialmente per il Comune che la Lui perde un funzionario prezioso e raro.

La sua scomparsa è con sincero dolore sentita dall'intera cittadinanza. Operario pacco, crebbe e - ben si può a giusta ragione scrivere - sulla breccia del lavoro morì.

Questa mattina alle ore 6, dopo breve malattia, rivedeva la sua bell'anima a Dio il M. R. D. Leonardo cav. Piva d'anni 76. Cappellano ispettore al questo Cimitero, Monum. il fratello Antonio, i nipoti Antonio, (falegna ed Angelo Piva, la cognata Anna Aloj-Piva, le nipoti Italia, Variolo-Piva, Regina Rossi-Piva, ne danno il triste annuncio.

Si prega di essere dispensati dalle visite. Udine, 12 novembre 1900. I funerali avranno luogo nella Chiesa del Cimitero Monumentale domani martedì alle ore 3 pomeridiane.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine. - R. Istituto Tecnico. Table with columns for temperature, wind, and other weather data for 12/11/1900.

Cronaca giudiziaria. CORTE D'ASSISE. Oggi si è iniziato - e si esaurirà - il processo contro Mior Maria maritata Luigi Mior fu Giuseppe d'anni 22 di Zoppola imputata d'infanticidio.

Tribunale di Udine. Il processo Querini. Ieri innanzi al Tribunale ha avuto luogo il processo contro il noto nonchè molteplice ladro Querini Giovanni fu Gio Batta d'anni 48 fabbro di Udine imputato di 13 ladresche imprese e ritenuto colpevole di 8 furti qualificati.

L'imputato confessò tutto, narrando come la mattina, avanti giorno, egli si alzasse per andare a visitare i suoi clienti. Davanti al giudice sfilarono tutti i danneggiati. Poterono provare i furti i seguenti: Della Rosa Antonio di Udine, al quale nella notte dal 15 al 16 luglio 1900 furono rubati alcuni generi di negozio e un orologio.

Prof. Massimo cav. Misani, preside del R. Istituto tecnico di Udine, e Obesetti Angelo bidello, entrambi di Udine ai quali nella notte dal 10 all'11 giugno 1899 furono rubati una medaglia d'argento, del denaro e altri oggetti.

Milanesi Isabella di Udine, alla quale nella notte dal 12 al 13 marzo 1897 furono rubati dei sigari, del denaro ed un anello d'oro.

Plano Maria di Udine alla quale nel mattino del primo maggio 1898 furono rubate lire 285, un orologio d'argento ed altri generi.

Moretti Serafino oste di Udine; al quale nella notte dall'11 al 12 luglio 1899 furono rubate delle bibite ed altri oggetti.

Galanda Emilio negoziante di Udine, al quale nella notte dal 24 al 25 febbraio furono rubate lire 60 e generi alimentari.

Neri Silvestro proprietario della fiaschetta toscana, al quale nella notte dal 4 al 5 maggio 1900 furono rubate circa 70 lire, del vino e dei librai.

Di Lena Antonio di Udine, al quale nella notte dal 14 al 15 giugno 1900 fu rubato un orologio ed altri generi.

Il P. M. avv. Cozzarini rilevò come il Querini moritasse 15 anni e 3 mesi di reclusione. Il difensore avv. Driussi obiettò al Tribunale consideri i furti del Querini come reato continuato, con una sola infamia.

Il Tribunale ritiratosi emise sentenza con la quale condannava il Querini a 5 anni e 3 mesi di reclusione dimiuniti di 6 mesi per l'Amnistia e a 2 anni di sorveglianza speciale.

Il pubblico numerosissimo durante tutto il dibattimento, accolse la sentenza con mormorio di approvazione. Processo Maocla «Paese». Il processo per diffamazione intentato da Maocla contro il giornale cittadino il Paese doveva aver luogo oggi, ma è stato rinviato.

Pare anzi che le parti siano in via d'accomodamento. NOTIZIE E DISPACCI DALLA CAPIALE. Le riforme nelle scuole. Gli ispettori - L'insegnamento elementare e secondario - Le lingue.

Roma 12. - Per comunicazione ufficiale, le riforme dell'on. Gallo circa l'insegnamento elementare, principali, sarebbero queste: I Comuni sono autorizzati ad imporre una tassa di lire 5 per gli alunni della quarta e quinta elementare, e lo Stato è autorizzato ad imporre una tassa di lire 10 per la licenza elementare.

Dalla tassa saranno esenti i figli delle famiglie povere. La nomina dei maestri deferita al Consiglio provinciale scolastico, meno che nei Comuni che corrispondono ai propri insegnanti uno stipendio superiore di due decimi al minimo legale.

Il Consiglio provinciale scolastico può trasferire maestri da un Comune ad un altro. Gli stipendi dei maestri rimangono invariati. I Consigli scolastici, tenuto conto del merito e dell'anzianità promuovono i maestri a categoria di grado e di classe.

Per l'insegnamento secondario, l'on. Gallo riproduce quasi tutte le disposizioni dei vecchi progetti Baccelli. Circa la riforma riguardante l'ispettorato delle scuole normali e professionali, l'on. Gallo propone l'istituzione di un ispettorato di 30 membri, diviso in 10 uffici, con 3 ispettori ciascuno, nelle città di Roma, Napoli, Torino, Firenze, Venezia, Milano, Palermo, Cagliari, Bologna e Bari.

Per l'italianità di Malta. Roma 12. - L'on. Alessina inviò una interrogazione alla presidenza della Camera «per sapere se il recente provvedimento dell'Inghilterra, che toglie nel gruppo di Malta alla lingua italiana il carattere di lingua ufficiale, debba interpretarsi quale diverso indirizzo della politica estera di quello Stato, o come un semplice atto di politica interna».

La nota allegra. Dall'Arena di Verona: «L'informata dei senatori - I nomi - il collegio completo». Ed ecco la notizia messa sotto questi titoli: I nuovi cardinali italiani, definitivamente scelti dal Papa, saranno: Maggi (coadiutore di Stato) Della Voipe (Maggiordomo), Genari (Assessore del S. Ufficio), Taliani (Nunzio a Vienna) Dall'Olio (Vescovo di Benevento), Mistrangelo (Arcivescovo di Firenze). In tutto sei.

Questa dunque sarebbe «l'informata dei senatori» per l'egregia Arena. Che rappresenti... un sogno, un ideale? LA FORTUNA DEL TELEGRAFO MARCONI. Il Matin di Parigi ha da Londra che la Commissione del ministero delle poste, la quale da parecchi mesi studia la questione della telegrafia senza fili, ha presentato un rapporto che conclude per l'adozione del sistema Marconi nei telegrafi dell'Inghilterra. Si tratterebbe adunque di una vera

rivoluzione nei sistemi telegrafici mondiali. Il ministero della guerra italiano ha inviato il maggiore del genio Marcontonio ad impiantare due stazioni del telegrafo senza fili, sistema Marconi, attraverso lo Stretto di Messina.

Enrico Marostati, Direttore responsabile.

È Prossima la pubblicazione DELLA DATA imprevedibile dell'Estrazione della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA. La vendita dei biglietti verrà chiusa quanto prima.



Sonambula chirovergente, che a questo uomo che cosa deve fare per guarire subito dalla tosse. Prenda subito le Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Lattucario e castoreo. Le Pastiglie Balsamiche Castelli a base di Lattucario (premiato con medaglia onorificenza alle Esposizioni di Torino, Roma, Digione, Biarritz, Gand, Monaco, ecc.) sono il rimedio più pronto e più efficace per guarire ogni qualità di tosse, o mal di gola.

Si vendono al prezzo di lire UNA la scatola presso la farmacia Alfa Spasanta di Antonio de Vincenzi Forcarini - Piazza Vittorio Emanuele Udine.

GIULIO SASSO SOHO GIUVINI PERFETTI. Garanti di pura oliva, preferibili al burro. Spedizione inastagnata da Kg. 6, 15 e 25 artisticamente illustrata, racchiusa in cartolina cassetta di legno: Vergine bianco a L. 2, 15, Dorato a L. 1, 85, Soprattutto a L. 1, 75 il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da soli Kg. 6, supplemento di L. 2 in bustelli da Kg. 50, ribassa di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno. Pacchi postali di Kg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 60, 9, 85 e 9, 10 rispettivamente. Chiedere catalogo e campioni al sig. P. Sasso e Figli - Oneglia.

Malattie degli occhi. DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 5 eccettuato il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni mese. PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI. Lunedì, Martedì, Venerdì, ore 11. Via Prefettura n. 14 - Udine.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione ragguarandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio. Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

FRA LE ARMI.

Effetti dell'amnistia. Una circolare del ministero della guerra ai comandanti di corpo, condona le punizioni agli ufficiali, sottufficiali e soldati, compresa, per sottufficiali, la sospensione del grado. Questo atto di augusta clemenza è davvero sapiente e giustamente benefico.

Anche le guardie di finanza. Un ordine del giorno di Cimmino, alle intendenze di stanza, condona le pene disciplinari agli ufficiali, sottufficiali e guardie di finanza in occasione del generale del 1899, purché i punteggi non si avvicinino, in attesa del Consiglio, o della Commissione di disciplina, o sieno sotto processo giudiziario.

Una riforma del generale. Si annuncia che al ministero della guerra si studia una modificazione all'uniforma dei generali. Si vorrebbe ritornare all'antico, abolendo l'elmo, sul modello di quello degli antichi generali piemontesi. Tale riforma sarebbe voluta da S. M. il Re.

Lo Scudiero. Per natalizio regalo. Al tesoriere, spedito dal Sindaco di Udine in occasione del genetivaco di S. M. il Re si ebbe il seguente: S. M. il Re mi incarica di ringraziare voi per i graditi voti dei quali ella rendevasi degna ed ha interpretato in nome eccelsa cittadina, ricorrendo a questo genetivaco.

Il rilascio dei passaporti. Il ministero dell'interno ha diramato le nuove norme per il rilascio dei passaporti. Con esse, fra l'altro si dispone che non potranno ottenere il passaporto per l'estero: 1. Coloro che abbandonano persone affidate alle loro cure, senza aver provveduto alla loro sussistenza.

2. Le persone minorenni e quelle che sono sottoposte alla podestà altrui. 3. Coloro che debbono scontare condanna 4. Gli iscritti di leva. I passaporti per l'estero avranno la durata di tre anni.

Nelle finanze. Il Bollettino pubblicato dal ministero delle finanze reca il decreto che ha al 15 gennaio 1901 l'effame di condono a 6 posti di volontario tecnico nelle manifatture dei tabacchi e delle saline. Il termine per la presentazione delle domande è prorogato al 31 dicembre. Una gara di tiro a segno e Roma. Il 25 novembre si terrà a Roma la gara straordinaria del tiro a segno. I premi sono di quattromila lire in oggetti e danaro; la gara terminerà con l'inaugurazione del ricordo marchionale Umberto I. nel poligono della Società Romana.

FRA LE ARMI.

Effetti dell'amnistia. Una circolare del ministero della guerra ai comandanti di corpo, condona le punizioni agli ufficiali, sottufficiali e soldati, compresa, per sottufficiali, la sospensione del grado. Questo atto di augusta clemenza è davvero sapiente e giustamente benefico.

Anche le guardie di finanza. Un ordine del giorno di Cimmino, alle intendenze di stanza, condona le pene disciplinari agli ufficiali, sottufficiali e guardie di finanza in occasione del generale del 1899, purché i punteggi non si avvicinino, in attesa del Consiglio, o della Commissione di disciplina, o sieno sotto processo giudiziario.

Una riforma del generale. Si annuncia che al ministero della guerra si studia una modificazione all'uniforma dei generali. Si vorrebbe ritornare all'antico, abolendo l'elmo, sul modello di quello degli antichi generali piemontesi. Tale riforma sarebbe voluta da S. M. il Re.

Lo Scudiero. Per natalizio regalo. Al tesoriere, spedito dal Sindaco di Udine in occasione del genetivaco di S. M. il Re si ebbe il seguente: S. M. il Re mi incarica di ringraziare voi per i graditi voti dei quali ella rendevasi degna ed ha interpretato in nome eccelsa cittadina, ricorrendo a questo genetivaco.

Il rilascio dei passaporti. Il ministero dell'interno ha diramato le nuove norme per il rilascio dei passaporti. Con esse, fra l'altro si dispone che non potranno ottenere il passaporto per l'estero: 1. Coloro che abbandonano persone affidate alle loro cure, senza aver provveduto alla loro sussistenza.

2. Le persone minorenni e quelle che sono sottoposte alla podestà altrui. 3. Coloro che debbono scontare condanna 4. Gli iscritti di leva. I passaporti per l'estero avranno la durata di tre anni.

Nelle finanze. Il Bollettino pubblicato dal ministero delle finanze reca il decreto che ha al 15 gennaio 1901 l'effame di condono a 6 posti di volontario tecnico nelle manifatture dei tabacchi e delle saline. Il termine per la presentazione delle domande è prorogato al 31 dicembre. Una gara di tiro a segno e Roma. Il 25 novembre si terrà a Roma la gara straordinaria del tiro a segno. I premi sono di quattromila lire in oggetti e danaro; la gara terminerà con l'inaugurazione del ricordo marchionale Umberto I. nel poligono della Società Romana.

FRA LE ARMI.

Effetti dell'amnistia. Una circolare del ministero della guerra ai comandanti di corpo, condona le punizioni agli ufficiali, sottufficiali e soldati, compresa, per sottufficiali, la sospensione del grado. Questo atto di augusta clemenza è davvero sapiente e giustamente benefico.

Anche le guardie di finanza. Un ordine del giorno di Cimmino, alle intendenze di stanza, condona le pene disciplinari agli ufficiali, sottufficiali e guardie di finanza in occasione del generale del 1899, purché i punteggi non si avvicinino, in attesa del Consiglio, o della Commissione di disciplina, o sieno sotto processo giudiziario.

Una riforma del generale. Si annuncia che al ministero della guerra si studia una modificazione all'uniforma dei generali. Si vorrebbe ritornare all'antico, abolendo l'elmo, sul modello di quello degli antichi generali piemontesi. Tale riforma sarebbe voluta da S. M. il Re.

Lo Scudiero. Per natalizio regalo. Al tesoriere, spedito dal Sindaco di Udine in occasione del genetivaco di S. M. il Re si ebbe il seguente: S. M. il Re mi incarica di ringraziare voi per i graditi voti dei quali ella rendevasi degna ed ha interpretato in nome eccelsa cittadina, ricorrendo a questo genetivaco.

Il rilascio dei passaporti. Il ministero dell'interno ha diramato le nuove norme per il rilascio dei passaporti. Con esse, fra l'altro si dispone che non potranno ottenere il passaporto per l'estero: 1. Coloro che abbandonano persone affidate alle loro cure, senza aver provveduto alla loro sussistenza.

2. Le persone minorenni e quelle che sono sottoposte alla podestà altrui. 3. Coloro che debbono scontare condanna 4. Gli iscritti di leva. I passaporti per l'estero avranno la durata di tre anni.

Nelle finanze. Il Bollettino pubblicato dal ministero delle finanze reca il decreto che ha al 15 gennaio 1901 l'effame di condono a 6 posti di volontario tecnico nelle manifatture dei tabacchi e delle saline. Il termine per la presentazione delle domande è prorogato al 31 dicembre. Una gara di tiro a segno e Roma. Il 25 novembre si terrà a Roma la gara straordinaria del tiro a segno. I premi sono di quattromila lire in oggetti e danaro; la gara terminerà con l'inaugurazione del ricordo marchionale Umberto I. nel poligono della Società Romana.

FRA LE ARMI.

Effetti dell'amnistia. Una circolare del ministero della guerra ai comandanti di corpo, condona le punizioni agli ufficiali, sottufficiali e soldati, compresa, per sottufficiali, la sospensione del grado. Questo atto di augusta clemenza è davvero sapiente e giustamente benefico.

Anche le guardie di finanza. Un ordine del giorno di Cimmino, alle intendenze di stanza, condona le pene disciplinari agli ufficiali, sottufficiali e guardie di finanza in occasione del generale del 1899, purché i punteggi non si avvicinino, in attesa del Consiglio, o della Commissione di disciplina, o sieno sotto processo giudiziario.

Una riforma del generale. Si annuncia che al ministero della guerra si studia una modificazione all'uniforma dei generali. Si vorrebbe ritornare all'antico, abolendo l'elmo, sul modello di quello degli antichi generali piemontesi. Tale riforma sarebbe voluta da S. M. il Re.

Lo Scudiero. Per natalizio regalo. Al tesoriere, spedito dal Sindaco di Udine in occasione del genetivaco di S. M. il Re si ebbe il seguente: S. M. il Re mi incarica di ringraziare voi per i graditi voti dei quali ella rendevasi degna ed ha interpretato in nome eccelsa cittadina, ricorrendo a questo genetivaco.

Il rilascio dei passaporti. Il ministero dell'interno ha diramato le nuove norme per il rilascio dei passaporti. Con esse, fra l'altro si dispone che non potranno ottenere il passaporto per l'estero: 1. Coloro che abbandonano persone affidate alle loro cure, senza aver provveduto alla loro sussistenza.

2. Le persone minorenni e quelle che sono sottoposte alla podestà altrui. 3. Coloro che debbono scontare condanna 4. Gli iscritti di leva. I passaporti per l'estero avranno la durata di tre anni.

Nelle finanze. Il Bollettino pubblicato dal ministero delle finanze reca il decreto che ha al 15 gennaio 1901 l'effame di condono a 6 posti di volontario tecnico nelle manifatture dei tabacchi e delle saline. Il termine per la presentazione delle domande è prorogato al 31 dicembre. Una gara di tiro a segno e Roma. Il 25 novembre si terrà a Roma la gara straordinaria del tiro a segno. I premi sono di quattromila lire in oggetti e danaro; la gara terminerà con l'inaugurazione del ricordo marchionale Umberto I. nel poligono della Società Romana.

FRA LE ARMI.

Effetti dell'amnistia. Una circolare del ministero della guerra ai comandanti di corpo, condona le punizioni agli ufficiali, sottufficiali e soldati, compresa, per sottufficiali, la sospensione del grado. Questo atto di augusta clemenza è davvero sapiente e giustamente benefico.

Anche le guardie di finanza. Un ordine del giorno di Cimmino, alle intendenze di stanza, condona le pene disciplinari agli ufficiali, sottufficiali e guardie di finanza in occasione del generale del 1899, purché i punteggi non si avvicinino, in attesa del Consiglio, o della Commissione di disciplina, o sieno sotto processo giudiziario.

Una riforma del generale. Si annuncia che al ministero della guerra si studia una modificazione all'uniforma dei generali. Si vorrebbe ritornare all'antico, abolendo l'elmo, sul modello di quello degli antichi generali piemontesi. Tale riforma sarebbe voluta da S. M. il Re.

Lo Scudiero. Per natalizio regalo. Al tesoriere, spedito dal Sindaco di Udine in occasione del genetivaco di S. M. il Re si ebbe il seguente: S. M. il Re mi incarica di ringraziare voi per i graditi voti dei quali ella rendevasi degna ed ha interpretato in nome eccelsa cittadina, ricorrendo a questo genetivaco.

Il rilascio dei passaporti. Il ministero dell'interno ha diramato le nuove norme per il rilascio dei passaporti. Con esse, fra l'altro si dispone che non potranno ottenere il passaporto per l'estero: 1. Coloro che abbandonano persone affidate alle loro cure, senza aver provveduto alla loro sussistenza.

2. Le persone minorenni e quelle che sono sottoposte alla podestà altrui. 3. Coloro che debbono scontare condanna 4. Gli iscritti di leva. I passaporti per l'estero avranno la durata di tre anni.

Nelle finanze. Il Bollettino pubblicato dal ministero delle finanze reca il decreto che ha al 15 gennaio 1901 l'effame di condono a 6 posti di volontario tecnico nelle manifatture dei tabacchi e delle saline. Il termine per la presentazione delle domande è prorogato al 31 dicembre. Una gara di tiro a segno e Roma. Il 25 novembre si terrà a Roma la gara straordinaria del tiro a segno. I premi sono di quattromila lire in oggetti e danaro; la gara terminerà con l'inaugurazione del ricordo marchionale Umberto I. nel poligono della Società Romana.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows list various routes and times.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows list various routes and times.

La Polvere Rosea

per imbianchire i denti... Una scatola Lire 50

Advertisement for PITEECOR BERTELLI EMULSIONE DI PITEECOR. Includes illustration of a woman and child, and a bottle of the product.

EMULSIONE DI PITEECOR

CON IPOFOSFATI DI CALCIO E DI SODIO... Piteecor e l'Emulsione di Piteecor hanno sapore gradevolissimo

MOSCA olearia

Gli esperimenti fatti... per allontanare la mosca olearia dall'olio...

Calvizie Canizie

Si è finalmente risolto l'antico problema di arrestare la caduta dei capelli...

Sifilide

Con l'uso della Sulfacina Lombardi e Contardi... si guarisce la sifilide...

Stomaco Intestini

L'efficacia meravigliosa dell'Amaltico Sorevi VERO preparato esclusivamente dalla unica fabbrica Lombardi e Contardi...

TOSSE

La Lichenina Lombardi Contardi... è il rimedio più efficace contro la tosse...

TISI

Per tutte le cure contro la tisi e la tubercolosi polmonare... l'Amaltico Sorevi...

Diabete

Non vi è cura migliore per il diabete... La cura completa di un mese...

Blenorragia

Tutti sono finalmente convinti che per prevenire o curare la blenorragia...

Neurastenia Impotenza

Si riorganizzano tutte le funzioni... con le forze del piacere di godere la vita...

NB - La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno. Per l'estero bisogna che il richiedente attinga potizia alla Posta locale...

GUARIRE RADICALMENTE... SI DIFFIDA... Advertisement for hair treatment and medicine.

LA RICCIOLINA... Advertisement for hair treatment featuring an illustration of a woman's hair.